

**VIA SALVEMINI**

Passando per via Salvemini

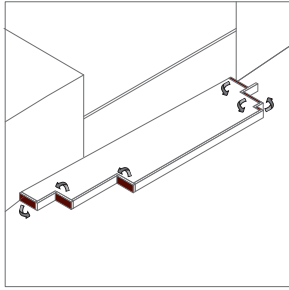
MICROGIARDINI  
A SESTO SAN GIOVANNI

Alessandro Muzzi  
Diego Torriani  
Luigi Farrauto  
Margherita Fenati

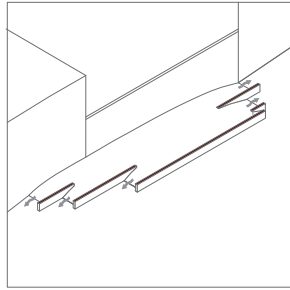
hanno un'altezza adeguata per una seduta. Le alberature presenti offrono uno spazio molto ombreggiato ma che mal si presta alla sosta. L'erba al di sotto delle alberature non è in grado di crescere in modo naturale. Il muro dell'edificio vicino, è soggetto a diversi imbrattamenti da parte di writers della zona. Alla scala urbana, tale giardino, oltre a posizionarsi nei pressi del centro cittadino, è la "porta" che conduce alla "piazza delle tartarughe" ambito di recente riqualificazione e molto apprezzato dalla cittadinanza.

Il giardino di via Salvemini è fondamentale un'aiuola a margine di un percorso che non crea relazioni particolari con il passante. L'altezza dei muretti di contenimento, non permettono di salire sul terrapieno, ma allo stesso tempo non

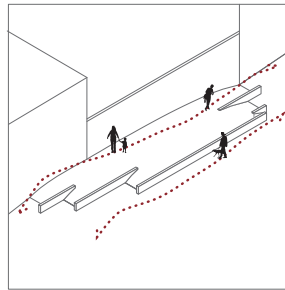
tavola 1



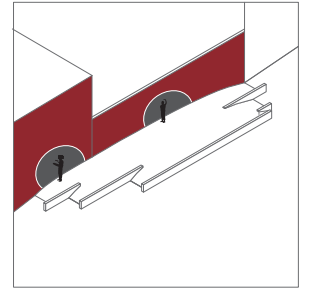
1. Superluso



2. L'aiuola viene decostruita e diventa un nuovo spazio di passaggio



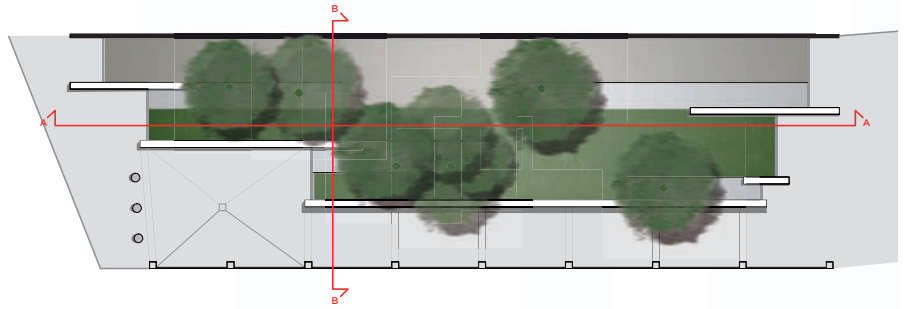
3. Luogo del percorrere



4. Il nuovo passaggio permette di fruire il muro che diventa una lavagna su cui lasciare i propri pensieri



Layout dei materiali a terra e delle pavimentazioni



Planimetria  
scala 1:200

Abaco delle piante



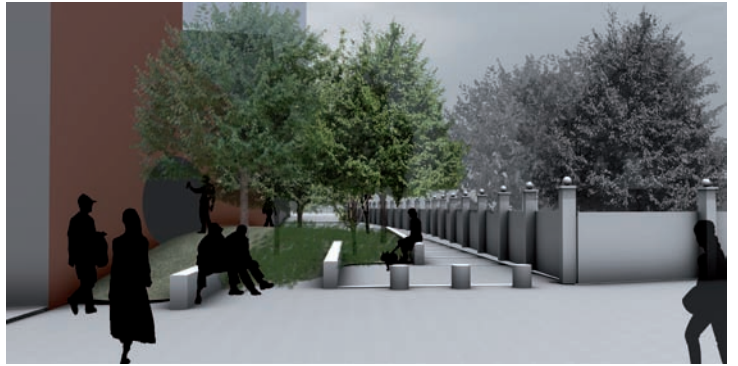
*Luzula nivea*



*Ficus pumila (rampicante)*



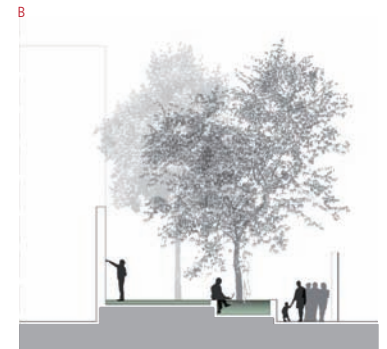
Vista notturna dell'area



Passando per via Salvemini - vista generale



SEZIONE AA scala 1:200  
Sezione del microgiardino, con la macrografia nel muro, tipografia bianca su sfondo porpora.



SEZIONE BB scala 1:200